arenaria

info - bio – foto - recensioni

formedonda

MC produzioni sonore
associazione culturale

Qualche nota sul concerto

L'ensemble **ARENARIA** nasce nel **2009** a seguito dell'omonima pubblicazione di **Mario Crispi.** Sviluppato in chiave di formazione musicale autonoma, egli ne ha incentrato la poetica musicale in stretta relazione al concetto di "**sedimentazione**", ovvero di sovrapposizione ed interazione di differenti linguaggi musicali, di culture di tanti popoli e tante etnie, basandosi sulla centralità mediterranea scaturita dalla provenienza geografica di nascita: la Sicilia.
Arenaria infatti costruisce paesaggi musicali che si dipanano tra evocazione e narrazione e ne definisce le dimensioni sonore, avvalendosi delle capacità espressive dei musicisti che lo compongono condividendone tra loro i percorsi musicali.
"Arenaria", pur essendo un gruppo aperto (ovvero che alterna organici variabili), è formato da **Mario Crispi,** che è direttore ed ideatore del progetto, da **Enzo Rao** al violino elettrico, grande musicista di raffinato gusto e profondo conoscitore delle musiche dei popoli del Mediterraneo, **Maurizio Curcio** allo Chapman stick, laptop e pianoforte, musicista sensibile e poliedrico, **Carmelo Graceffa,** raffinato musicista e cultore della batteria e delle percussioni del mondo. In particolari eventi sono coinvolti anche **Massimo Laguardia**, energico suonatore di tamburi a cornice del Sud Italia (tammorre e tamburelli) e **Giuseppe Lomeo,** alle chitarre filtrate, **Said Benmsafer,** maestro di oud marocchino, **Carmelo Graceffa**, come percussionista e batterista (che si alterna a volte a Fabrizio Francoforte).

Il concerto è spesso accompagnato da immagini, video e riprese dal vivo elaborate da **Cinzia Garofalo** che interagisce in tempo reale con la musica esaltandola con foto, filmati ed effetti visivi, e contribuendo a costruire atmosfere evocative.

Sia il progetto musicale che il concerto dal vivo ha ottenuto riconoscimenti e riscontri da pubblico e critica. L'ensemble ha già partecipato ad importanti festival italiani come **Paesaggi di Suoni (2009), September Concert in Rome (2007)** e realizzato concerti in luoghi prestigiosi come **l'Auditorium Parco della Musica di Roma (2010), il MIM di Palermo (2009),** ed è stato ospite all'edizione **2011 del Premio De Andrè a Roma** e al **56° Festival Internazionale del folklore** ad **Agrigento.** Sempre nel **2011, Mario Crispi** ha dato vita al progetto **R.A.M. (Risonanze Arcaiche Mediterranee)** che ha visto **Arenaria** affiancato all'orchestra d'archi **GliArchiEnsemble**, con cui è stata realizzata l'anteprima del **Festival internazionale di arte, poesia e cultura "Poiesis" a Fabriano** e la partecipazione al festival **"Circuito del Mito" in Sicilia**, Nel **2012** l'ensemble ha inaugurato la mostra **"Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà"** presso il **Museo delle Trame Mediterranee di Gibellina,** mentre nel **2016** ha suonato in occasione della manifestazione internazionale **Palermo For Peace 2016 - Teatro di Verdura,** nel **2018** ha partecipato ai festival internazionali **Sete Sois Sete Luas a Pontedera, Ethnos 2018 a Napoli, Raizes a Catania, Alturestival 2020, Onda festival 2020, World Music Festival Trento, Milano - La città che Sale, Sicilia Jazz Festival 2021.**

Il 7 aprile 2018 è avvenuta la pubblicazione di **MAEREAM**, una registrazione di una performance dal vivo di qualche anno prima, abbinata ad un convegno medico, e nel 2020 invece **MAQAM**, frutto di nuove composizioni nate negli ultimi anni

Musicisti (tour 2018)
MARIO CRISPI
voce, strumenti a fiato arcaici ed etnici, laptop
ENZO RAO CAMEMI
violino e oud elettrici, effetti
MAURIZIO CURCIO
Chapman Stick, laptop
CARMELO GRACEFFA
percussioni, drum set

Biografie 1.

Mario Crispi
fiati arcaici, computer programming, voce.

Palermitano, si avvicina alla musica nel **1976**, interessandosi da subito agli strumenti a fiato arcaici provenienti da varie parti del mondo. Nel **1979** è fondatore, compositore e anima strumentale del gruppo **Agricantus** di cui ne ha seguito le varie tappe artistiche e discografiche fino ad oggi. Negli anni '**90** collabora con l'**Archivio Etnofonico Siciliano** del **Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia**, con l'**Archivio** del **Folkstudio** di **Palermo** e con l'**Istituto di Tradizioni popolari dell'Università di Palermo**, svolgendo attività di ricerca nel campo etnomusicologico ed archivistico.
Oltre alle produzioni **Agricantus** (10 album, 4 colonne sonore, decine di compilations tra cui ricordiamo quelle più importanti: **Buddha Bar IV, Nirvana Lounge Vol I, Siddharta**), compone musiche per spettacoli di danza, (**Roberta Escamilla Garrison**), per teatro (**EXIL84** e **Timos),** per sonorizzazioni d'ambiente (mostra di **Massimiliano Fuksas "Forma: la città e il suo passato")**, per colonne sonore ("**Jung"**, di **A. Vendemmiati** e **F. Lazzaretti**, presentato alla **57a edizione del Festival del cinema di Venezia 2000** e vincitore del **Premio IDFA di Amsterdam, "Afghanistan – Effetti collaterali"** di **A. Vendemmiati e F. Lazzaretti**). Sempre con **A.Vendemmiati** e **E. Rossi Landi** produce nel **2010** la colonna sonora del film documentario **"Left by The Ship".** Partecipa, sia in qualità di coautore che di interprete, alle produzioni discografiche e di colonne sonore, di vari artisti quali: **Luis Bacalov, Pivio e Aldo De Scalzi, Trancendental, Andrea Guerra, Enzo Avitabile, Brothers, Giovanni Lo Cascio.**
La sua attività di ricerca continua negli anni con la partecipazione a **ON Osservatorio Nomade** di **Roma** con cui realizza interventi artistici territoriali ed installazioni multimediali in **Sicilia** e nel **Mediterraneo: mostre "Islam in Sicilia - un giardino tra due civiltà"** (realizzata in tutti i paesi islamici del **Mediterraneo e Medio Oriente**) e "**Forme d'Acqua"** (realizzata a **Palermo e Tunisi**), evento **"Traudìa: Salento 2003"**. Nel **2005** approfondisce la sua ricerca musicale con un viaggio in **Iran** centrale, incontrandosi con musicisti/artisti tra i quali **Reza Derakshani.** Dall'aprile del **2007** è titolare del laboratorio di costruzione e pratica musicale degli strumenti a fiato autocostruiti con materiali di riciclo nel progetto **"Juakali Drummers"** ideato e condotto da **Giovanni Lo Cascio** in **Kenya** con **AMREF, Fondazione Dulcimer e Altamane** per il coinvolgimento musicale di ragazzi di strada degli *slams* di **Nairobi**.
Suoi i progetti solisti intitolati ***Soffi*** (discografico e dal vivo) e ***Rosa di Flauti*** basati su una ricerca ora di commistione tra fiati arcaici e computer (il primo), ora di ortodossia acustica pura (il secondo).
Ideatore di loghi sonori e progetti musicali territoriali, dal **2004** è ideatore e **Direttore Artistico del Festival Paesaggi di Suoni di Tuscania (**www.paesaggidisuoni.it**).** Nel **2008** ha dato vita a **Palermo** al collettivo artistico di creazione estemporanea denominato **FolkaLab** (www.folkalab.com) di cui ha diretto artisticamente le edizioni **2008-2009-2010** del progetto. Nel **2009** pubblica il CD **Arenaria** con l'etichetta **Suono Records** un progetto musicale sulle sedimentazioni musicali e culturali mediterranee presenti in **Sicilia**, divenuto negli anni successivi una formazione stabile**.**
Nel **2011** produce **Insulae**, il suo nuovo CD, in duo con **Enzo Favata.**
Mario Crispi si è esibito da solista in occasione di diversi Festival nazionali ed internazionali: **MedFest 2003** (Sicilia), **Premio Grinzane Cavour 2004** (Piemonte), **Theatron Musikommer 2004** (Monaco di Baviera), **Kals'Art 2005** (Palermo), **Musica sulle Bocche 2005** (Sardegna), **La Notte della Taranta 2006** (Puglia), **September Concert 2006 e 2007** (Roma), **Sete Soys y Sete Luas 2006** (Sicilia), **Paesaggi di Suoni 2006** e **2009** (Lazio), **Auditorium Parco della Musica di Roma, 2008 e 2010**, **Cornerstone Festival 2008** (Liverpool), **Festival Letteraltura** Macugnaga **2009**. Ha suonato e fatto attività di ricerca e documentazione musicale anche in **Tunisia, Egitto, Siria, Libano, Giordania, Iran, Brasile, Europa, Kenya.**
Nel **2006** è stato invitato in **Pakistan**, in qualità di rappresentante per **l'Italia**, al **World Performing Arts Festival di Lahore**.

Biografie 2.

Enzo Rao
violino

ENZO RAO CAMEMI è nato a Palermo il 13 Gennaio 1957. Compositore, suona il violino, l'oud (liuto arabo), e altri strumenti a corde. Musicista di formazione musicale eterogenea, dà vita a numerose esperienze musicali nell'ambito del rock, del Jazz, del blues ecc. ma la sua vera passione, la musica etnica della Sicilia e dei paesi del bacino del Mediterraneo, lo porta a svolgere, tra il '77 e l''84 una intensa attività di ricerca e creazione orientata sulla musica popolare di questi paesi, interessandosi in particolare agli strumenti, agli stili compositivi e alle tecniche di produzione dei suoni. In quel periodo fa parte del gruppo Rakali e del quintetto folk-jazz di Claudio Lo Cascio, con i quali svolge attività concertistica in Italia e in Europa.
Nel 1988 dà vita al progetto musicale SHAMAL creando una musica che mescola linguaggi propri della tradizione siciliana, nordafricana, balcanica e mediorientale e di altre forme musicali contemporanee.

Nel 1990 l'etichetta romana " Il Pontesonoro" pubblica il suo primo C.D. che ha per titolo il nome del progetto stesso: "Shamal", con la partecipazione del sassofonista Gianni Gebbia. Il disco contiene il brano "In viaggio!"vincitore del concorso "Nuove musiche per O.R.I.O.N.E." indetto dalla RAI.

Nel 1990 inizia anche la collaborazione con il percussionista americano Glen Velez che darà luogo ad una serie di concerti sul territorio nazionale e alla partecipazione del percussionista al secondo C.D. di Enzo Rao intitolato "Acqua di mare" edito dalla stessa casa discografica del precedente.
Enzo Rao prende parte a numerose rassegne e festivals internazionali in Italia ed all'estero nonchè a numerosi concerti in teatri, piazze e clubs della penisola sia con Shamal che con le formazioni con le quali collabora.

Nel 1993 l'etichetta tedesca CMP Records pubblica, sia in Europa che in America, il disco del percussionista Glen Velez dal titolo"Pan Eros" (disco dell'anno 1993 secondo la rivista greca "Jazz & Tzaz") al quale Enzo Rao prende parte come violinista e con quattro sue composizioni.
Nel 1993 l'etichetta statunitense "Music of the world" pubblica negli Stati Uniti una versione americana del CD "Acqua di mare" intitolata "Ettna!".

Nel 1996 collabora a New York con il gruppo "Giullari di Piazza", del quale fanno parte, oltre alla fondatrice Alessandra Belloni, percussionista, vocalist e danzatrice, anche Glen Velez, Steve Gorn e John La Barbera .
Nel 1997 Enzo Rao con Shamal prende parte al "Jerusalem Festival" nelle città di Gerusalemme e Ramallah.
Sempre nel 1997 partecipa, come rappresentante siciliano allo spettacolo ipertestuale "Officina Mediterraneo" di Luigi Cinque al fianco dei più rappresentativi musicisti dell'area mediterranea.
Nel 1998 l'etichetta Il Pontesonoro pubblica il CD Live "A banna ca sona" .

Nel 2000 dà vita alla formazione "Situazioni Sonore" nata dalla sua ricerca sul colore dei suoni e presentata in una veste world-Jazz-acustica. Fa anche parte del progetto musicale "Ishk Bashad" con Giuseppe Grifeo, Peppe Consolmagno e Mouna Amari con il quale realizza il CD "Live al Womad a Palermo".
Attualmente collabora al progetto "Arenaria" di Mario Crispi, svolgendo attività live dopo aver partecipato alla realizzazione dell'omonimo CD.
Dal Enzo Rao 1984 si dedica alla composizione di musiche per teatro, e per spettacoli e CD multimediali nonchè di colonne sonore per spettacoli radiofonici e televisivi.
Nel 2002 ha realizzato la colonna sonora del film "Il Buma" diretto da Giovanni Massa, nonché le musiche per alcuni cortometraggi tra cui "Il Raggio dei Sogni" di Roberto Damiata vincitore al Miami Beach Sicilian Festival 2010.

Biografie 3.

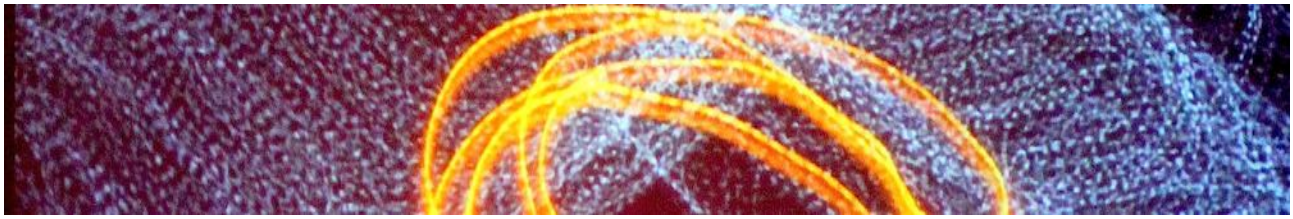
Maurizio Curcio
Chapman Stick, laptop

Maurizio Curcio nasce a **Palermo** nel '**68**, pianista, polistrumentista e produttore musicale, figura eclettica del panorama musicale internazionale. Si diploma in pianoforte sotto la guida del **Maestro Vincenzo Mannino** e si perfeziona presso la **Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo**. Esperto nel trattamento del suono e nel restauro di documenti etnomusicologici, ha collaborato attivamente, tra gli altri, con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, con l'ALS (Atlante Linguistico Siciliano) del dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche dell'Università di Palermo e con la Nastroteca Regionale Siciliana.. Dal '96 inizia ad utilizzare lo Stick a 10 corde costruito da Emmeth Chapman e sviluppa una personalissima tecnica esecutiva. Vanta collaborazioni con artisti di calibro internazionale come **Giovanni Sollima, Elisa, Caroline Carlson, Claudio Baglioni, Lark Quartet, Tatraktis**. E' stato arrangiatore e produttore artistico di alcuni dei più bei lavori discografici pubblicati da artisti siciliani come **Asteriskos, Mario Incudine, Massimo Laguardia, Umberto Porcaro, Guido Politi, Giovanni Sollima, Vincenzo Pomar**. Dal 2008 è stato coinvolto da **Mario Crispi** nel progetto **Arenaria**.

Biografie 4.

Carmelo Graceffa
batteria, percussioni

Giovane musicista di Palermo, si distinto nell'ambito della musica jazz studiando batteria al Brass Group. Laureando in lettere moderne, ha svolto ricerche nell'ambito della musica di tradizione orale siciliana all'interno del dipartimento AGLAIA dell'Università di Palermo. Ha studiato Jazz Drums al Prins Claus Conservatorium Groningen. Attualmente suona con Gianni Gebbia trio, Onda Mediterranea ed altre formazioni. Il progetto musicale Manziluna lo vede protagonista ed anche autore di alcune musiche con cui ha esordito nel 2016 con l'omonimo CD. Tiene corsi di percussioni e batteria**.** Nel **2017** ha iniziato la sua collaborazione con **Mario Crispi** nel progetto **Arenaria.**



Biografie 5.

Cinzia Garofalo

immagini, realtime video

Architetto e dottore di ricerca, si occupa da anni di ricerca scientifica applicata al rilievo e alla rappresentazione multimediale dell'architettura e di tecnologie digitali applicate ai beni culturali. E' ricercatore presso il **Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo**. Progetta e cura mostre ed allestimenti multimediali.
Parallelamente alla sua attività professionale ed alla ricerca universitaria, cura l'interesse per la fotografia e il video che esprime attraverso i reportage dei suoi viaggi nel mondo (**Europa, Turchia, Siria, Iran, Pakistan, Tunisia, USA, Messico, Hong Kong)**. Collabora da tempo artisticamente con **Mario Crispi** e con il collettivo **Folkalab**.
Dal **2007** prende parte anche a eventi teatrali e musicali occupandosi di elaborazione dal vivo di immagini e video.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA

Gli **Arenaria** si sono esibiti con vari concerti realizzati sul territorio italiano. Questi gli appuntamenti più importanti sia per il prestigio che per l'affluenza di pubblico:

2009 **Paesaggi di Suoni** (Lazio – Italia)
2010 **Auditorium Parco della Musica di Roma, (**Roma – Italia)
Festival MusicaMilo (Catania - Italia)
2011 **Anteprima Poiesis festival Fabriano – Grotte di Frasassi** (Marche – Italia)
Circuito del Mito Festival (Sicilia – Italia)
56° Festival Internazionale del Folklore (Agrigento – Sicilia)
Premio De Andrè (Roma – Italia)
2012 **Serata inaugurale Mostra "Islam in Sicilia Gibellina** (Sicilia – Italia)
2013 **Progetto speciale per Rassegna Mistykos** (Palermo – Italia)
2014 **Progetto speciale per Rassegna Mistykos** (Palermo – Italia)
Premio Ignazio Buttitta (Palermo – Italia)
2015 **Progetto speciale per Rassegna Mistykos** (Palermo – Italia)
2016 **Palermo For Peace 2016 - Teatro di Verdura –** Palermo
2018 **Giornata Mondiale delle Malattie Rare** Mystikos 5ª edizione – Ospedale Cervello – Palermo
Raizes – Rassegna internazionale di culture musicali - Centro Culturale ZO – Catania
Festival Sete Sois Sete Luas – Centro Culturale Sete Sois Sete Luas **-** Pontedera
AlturEstival 2018 – Festival nazionale di arti varie - Palermo
MusicAccogliente – rassegna nazionale di "musiche altre" - Palermo
SpaziOttagoni – programmazione culturale - Roma
Ethnos 2018 International world music festival – Napoli
2020 **Escursioni Musicali al Castellaccio 2020 –** Palermo
Onda Festival 2020 – Teatro Valderice (TP)
World Music Festival 2020 – Auditorium Centro Musicale - Trento
La Città che sale – Centro Internazionale di Quartiere - Milano
Raizes - Centro Culturale ZO – Catania
Sa[u]dStone Art – Museo delle Cave - Marsala (TP)
2021 **Sicilia Jazz Festival 2021** – Chiesa dello Spasimo - Palermo

DISCOGRAFIA

Arenaria – 2009 - Suono Records – Italia

”**Arenaria**” è il secondo lavoro da solista di Mario Crispi, elaborato dopo il suo esordio avvenuto nel 2000 con l’album intitolato “Soffi”. Nel tempo che separa i due lavori discografici Mario Crispi ha percorso chilometri in molte regioni del mondo: Nord Africa, Medio Oriente, Asia Minore, Africa e Brasile incontrando molti musicisti, storie e atmosfere, facendo importanti esperienze musicali ed elaborando concetti e composizioni musicali in stretta relazione alle “sedimentazioni”, all'interazione con altri linguaggi musicali, di altri popoli ed altre etnie.
Con questo bagaglio, Mario Crispi ha maturato questo lavoro come idea di viaggio, partendo proprio da quella terra in cui è nato e vive e che diviene emblema di luogo di transito e di “sedimento”. In questo suo viaggio ha incontrato persone, luoghi e strumenti con cui condividere emozioni, atmosfere e sensazioni e con cui elaborare le stratificazioni del tempo attraverso i suoni, i timbri e le pulsazioni che da tali incontri si generano. Un “taccuino sonoro”, in cui le registrazioni, effettuate con un studio di registrazione portatile in giro per la Sicilia, sono state realizzate scegliendo luoghi di particolare interesse acustico ed evocativo come le grotte della Gurfah di Alia, insediamento neolitico scavato nell'arenaria rossa costituito da sette ambienti con riverberazioni differenti, “la tomba del Principe” a Sant'Angelo Muxaro del VII secolo A.C., scavata nel gesso, il mercato ittico di Palermo, il cui ambiente, crea, con le voci, i rumori ed i suoni del mercato, una sonorità unica ed inconfondibile. Tutti luoghi di grande impatto acustico ed emotivo che hanno fornito il materiale di ispirazione per le composizioni delle melodie e dei testi dell’album.

M.A.E.R.E.A.M. - 2018 – Formedonda – Italia

Il lavoro **M.A.E.R.E.A.M**., acrostico palindromo formato dalle iniziali dei brani che lo compongono, è il primo lavoro discografico dell’ensemble ARENARIA, gruppo fondato da Mario Crispi e da lui diretto, avvenuto successivamente alla pubblicazione dell’omonimo CD di Crispi, avvenuto nel 2009. **M.A.E.R.E.A.M.** nasce inizialmente come performance musicale a commento e scansione sonora di un convegno medico su alcune patologie legate alla maternità, tenuto all'Ospedale V. Cervello di Palermo qualche tempo fa. Sebbene l'occasione abbia assunto un'importanza determinante nella creazione della musica stessa, l'idea di pubblicare questa registrazione è divenuta, per l'ensemble **Arenaria**, il simbolo di un concetto di "musica ripetitiva" e "ciclica" (da qui l'idea di un nome palindromo) da collegare alle fasi ed età della vita, della nascita, della morte e a sua volta della "rinascita", l’elaborazione del "dolore", nel senso più vasto, attraverso la forma astratta della musica e soffermandosi sul concetto di "maternità" (**Matri**), "calmare" (**Abbacari**), "assenza" (**Elegia**), "cura" (**Erva Mirica**). Una musica "immersiva", come nel liquido amniotico del grembo materno e che, al tempo stesso, diviene suggeritrice di un viaggio sonoro onirico (**Maravigghia**) verso mondi ancestrali, profondi o senza tempo. Queste atmosfere riportate dal vivo dall'ensemble si miscelano all'evocazioni sonore tipiche del gruppo che da anni si occupa di rivisitare linguaggi musicali provenienti da "culture altre" mediorientali, asiatiche e africane, ma tutte passanti dal luogo emblema del crocevia culturale che è la Sicilia. Appaiono infatti antichi canti e melodie siciliane, riviste dal gruppo e attraverso la voce di Claudia Lo Castro, come la ninna nanna presente in "**Annacari**" o il canto funebre presente in "**Repitu**".

MAQAM – 2020 – Formedonda – Italia

Secondo lavoro discografico della band, MAQAM è formato da sette brani composti ispirati al concetto di *maqam,* ovvero di modo o modalità a cui, che sono anticipati da una serie di *taksim*, ovvero di altrettante introduzioni ai brani che, tra melodie, ritmi e atmosfere anticipano e preparano il terreno per l’ascolto di ciascuna traccia.
La scelta di “Maqam” come titolo dell’album, si basa ancora sulla sua palindromia, tipologia che sta iniziando a caratterizzare i nomi della produzione discografica della band, e che vuole riferirsi a quella circolarità magica data dalla lettura polidirezionale tipica di culture antiche ed ancestrali, partendo proprio dall’assonanza di segni grafici e sonori pronti a essere utilizzati come fonte di ispirazione e di senso. *Duduk* armeno, *hulusi* cinese, *bansuri* indiano, *ney* persiano, *caval* rumeno, tra gli strumenti con cui Crispi si cimenta per costruire quei paesaggi musicali e che, affiancati dalle sonorità del violino di Rao, dalle articolate figurazioni ritmico-armoniche di Curcio, e dalle tessiture percussive di Graceffa, descrivono in maniera atemporale la scansione di epoche e spazi sonori.

RECENSIONI

Le presenti recensioni si riferiscono al disco “Arenaria” di Mario Crispi uscito nel 2009 da cui è scaturita l’attuale formazione che sta elaborando la prima pubblicazione a nome appunto Arenaria intitolate MAEREAM la cui pubblicazione è avvenuta a marzo del 2018.

Grande musica made in Italy
sabato, 16 maggio, 2009, 12:52 - Recensioni
Mario Crispi – Arenaria – Suono records – SR 003

E’ con grande piacere che vi segnalo questo album di Mario Crispi, con la speranza che non si alzi il solone di turno ad obiettare:”Ma questo non è jazz”. E chi se ne frega: si tratta di un disco di notevole livello, originale, denso di idee, ottimamente strutturato ed altrettanto ben eseguito che credo anche gli appassionati di jazz gradiranno non poco.
Mario Crispi è musicista ben noto essendo stato, tra l’altro, fondatore degli Agricantus, uno dei migliori gruppi della world music italiana. Musicista “onnivoro” nel senso migliore del termine, Crispi ha viaggiato in lungo e in largo per il mondo sedimentando una serie di conoscenze che lo portano ad una concezione della musica “aperta”, insofferente di qualsivoglia schematismo od etichetta.
E questo album ne è la riprova: Mario parte dalla sua terra, da quella Sicilia così ricca di mistero e di fascino, per innervare la sua musica con una serie di stimoli che provengono da mondi e situazioni i più diversi tra loro. Ad unificarli c’è la grande sagacia del musicista che per raggiungere i suoi obiettivi di immediatezza e reale sincerità espressiva ha usato tecniche compositive, interpretative e di registrazione affatto inusuali.
Innanzitutto le registrazioni sono state effettuate con uno studio portatile in giro per la Sicilia in luoghi di particolare interesse acustico ed evocativo come “le grotte della Gurfah di Alia” (meglio conosciute in loco come le grotte saracene) , “la tomba del Principe” a Sant’Angelo Muxaro del VII secolo A.C. o ancora il celebre mercato ittico di Palermo.
Per quanto concerne le tecniche compositive ed interpretative, Crispi si rifà ad alcuni stilemi propri della tradizione orale della Sicilia occidentale come il “canto alla carrettiera” e soprattutto quel “cunto palermitano” che si utilizzava per narrare le gesta dei paladini di Francia: nell’album viene riscoperto per il brano “Cuntu ri Guerra” che descrive, con grande intensità emotiva, un quotidiano fatto di guerra e di fuga; alla perfetta riuscita del brano contribuisce non poco l’improvvisazione al pianoforte di Salvatore Bonafede, altro straordinario musicista (jazz) siciliano che non ha ancora ottenuto i riconoscimenti che gli spettano.
E così ogni brano meriterebbe una citazione per i significati che racchiude, le storie che racconta. Ma forse è meglio fermarsi qui e lasciare all’ascoltatore il gusto avvincente della scoperta.Recensioni 2.

Beat Bop a Lula
Mario Crispi - Arenaria
Suono Records, 2009
di Francesca Grispello (18/02/2010)

Ascoltare *Arenaria*, il nuovo disco di **Mario Crispi** è un dolce abbandono notturno. Il polistrumentista siciliano, noto per essere uno dei fondatori degli Agricantus, si cimenta nel secondo album solista dopo *Soffi* del 2000. Arenaria racconta il metodo e l’animo della ricerca dell’artista che, per registrazioni e influenze mediterranee, fonde con grazia la storia della sua terra, le esperienze dei suoi viaggi e la tecnologia.
Arenaria racconta il suono di una terra, e non è retorica, ma l’artista con una attrezzatura minima ha registrato i suoi brani in vari luoghi della trinacria, crocevia di culture. Le Grotte della Grufa, la Tomba del Principe, il Palazzo Mineo, Alcara Li Fusi, sono solo una parte delle location che Mario Crispi coinvolge per la carica acustica e ancestrale.
Il disco si apre con *Cala*e sono le ore 4.12 del mattino al mercato ittico di Palermo e ci immaginiamo l’odore e i gesti che si ripetono sempre uguali nel ritmo del lavoro, della vita e della morte dei giorni e del dialetto. Il cunto palermitano, strumenti come il dudukarmeno, capace di riprodurre il canto dei carrettieri di Bagheria che scopriamo in *Carritterae* non solo. Violino, sinth, fiati, voci, percussioni, tamburi ed elettronica creano incastri ritmici che conducono l’ascoltatore in un ambiente onirico lieve e suggestivo.
Complici essenziali sono **Salvatore Bonafede,** Maurizio Curcio, **Massimo Laguardia**, **Giuseppe Lomeo** e un brano improvvisato con il collettivo musicale FolkLab. 13 tracce da scoprire per le sedimentazioni che l’arenaria stessa contiene.

L'isola della Musica Italiana
Mario Crispi
Arenaria
di Rosario Pantaleo

Non siamo più abituati ai suoni proposti da **Mario Crispi**, che in "**Arenaria**" - il suo ultimo lavoro - ci accompagna in terre sonore sconosciute o, comunque, poco frequentate. "**Arenaria**" non è un album facile, così come non lo era il suo predecessore "**Soffi**", così come non è facile porsi nell'ottica dell'artista siciliano che, da sempre, predilige la ricerca al facile approccio con la musica. Un lavoro proposto da Crispi, in veste solista oppure con gli **Agricantus**, richiede attenzione, meditazione, dedizione perché la musica, passata attraverso le intuizione del musicista palermitano non sono mai banali bensì un'esperienza sonora e culturale. Il suo non è solo un prodotto artistico, gradevole o meno, ma il risultato di una ricerca profonda nelle proprie radici ed anche nella necessità di trasformare queste radici in qualcosa di intelligibile, di condivisibile, anche con coloro che sono lontani dai suoni e dalla cultura proposti da Crispi. E così come ben aveva impressionato "**Soffi**" anche "**Arenaria**" lascia il segno trasportando l'ascoltatore, consapevole o meno, in un mondo pieno di suggestive fantasie, mai fini a se stesse ma profondamente radicate nella tradizione e nel passato della "terra madre". Un album coraggioso "**Arenaria**", un album che interroga chi lo ascolterà circa il senso di una ricerca spesso non compresa, talvolta giudicata snob, eppure necessaria ed importante per il mantenimento e per la diffusione di una cultura che aiuta ad osservare quanto ci unisce rispetto a quanto ci divide rispetto ad altre culture. Magari quelle a noi più prossime…

Jam Viaggio nella musica Luglio/Agosto 2009 n° 161
Mario Crispi – Arenaria - SUONO

Secondo lavoro solista di Mario Crispi che continua ad affiancare l'esperienza personale di attento osservatore delle musiche del mondo a quella delgli Agricantus, di cui è stato fondatore.
Arenaria è un lavoro poetico sulla Sicilia, forse un pretesto per poter parlare ancora una volta dei crocevia culturali che ne hanno caratterizzato la storia e la tradizione. Per potersi nutrire dell'energia ancestrale di certi luoghi, Crispi si è munito di di uno studio mobile ed è andato a registrare in alcuni insediamenti neolitici dall'acustica perfetta o addirittura al Mercato Ittico di Palermo. Ne è uscito un lavoro dal sapore verace, ricco di colori e suoni solo apparentemente lontani. A dargli una mano, una nutrita schiera di bravi musicisti, naturalmente tutti siciliani.
Roberto Caselli

IL GIORNALE DELLA MUSICA 06/09 dischi & media pag. 70
Ballando/Italia: Malìa di Sicilia
Mario Crispi – Arenaria - Suono Records

Pietra d'Aspra, il nome palermitano dell'arenaria, è una metafora della cultura isolana e della ricerca del polistrumentista Mario Crispi, mente sonora di Agricantus e avvezzo al rapporto dialettico tra respiro acustico dei fiati tradizionali, suoni d'ambiente e tecnologie di riproduzione sonora. Crispi ha scelto di esaltare singolarità e risposte acustiche di siti simbolici di Sicilia, registrandovi alcune sequenze ma lasciandosi ispirare dalla malia dei luoghi. Arenaria è un lavoro fatto di ponti sonori, d'incastri ritmici, melodici e timbrici, di reinvenzione di forme e stili musicali della Sicilia. Cruciali le collaborazioni di Maurizio Curcio allo stick, Massimo Laguardia ai tamburi a cornice, Giuseppe Lomeo alla chitarra ad arco ed Enzo Rao, la cui ricerca violinistica è della stessa lunghezza d'onda di quella di Crispi. Ci trovate il cunto e l'improvvisazione al piano di Salvatore Bonafede ("Cuntu ri guerra", "Andatura" con voce e duduk); in "Gurfah" una melodia nubiana al clarinetto bicalamo arghoul si poggia su una ritmica di tammurriata e tarantella. Voci della compravendita del mercato ittico di Palermo confluiscono in "Cala". Ma c'è tanto da scoprire nelle tredici tracce di questo disco di dense sedimentazioni sonore.